

Giordania-Iraq ed una seconda volta, sempre da militari statunitensi, è stata respinta anche con l'uso di metodi « forti »;

inutile è stato il tentativo di risolvere la questione da parte dell'ambasciatore italiano in Giordania dottor Stefano Jędrkiewicz e da parte del nostro rappresentante a Baghdad;

l'episodio riveste carattere di assoluta gravità atteso che pare contrastare con le ricordate dichiarazioni del Segretario di Stato Colin Powell ed atteso che il nostro Paese ha attivato numerose e generose iniziative di concreta solidarietà con il popolo iracheno;

è indubbiamente necessario che il nostro Governo verifichi, con il Governo degli Stati Uniti d'America, quali siano le regole da osservare da parte di associazioni pubbliche e/o private che intendano concretamente aiutare il popolo iracheno —

se non ritenga di dover chiarire con il Governo degli Stati Uniti quali siano i requisiti da osservare per consentire alle organizzazioni italiane di entrare in territorio iracheno per portare aiuti alle popolazioni civili;

se non ritenga di dover esprimere il rammarico del governo italiano per l'indisponibilità del « governatore » americano Paul Bremer a consentire l'ingresso in territorio iracheno alla carovana di solidarietà italiana, malgrado l'interessamento attivo dei rappresentanti diplomatici del nostro Paese ad Amman ed a Baghdad.

(4-06505)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

BOCCIA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

con l'articolo 86 della legge finanziaria n. 289 del 2002 sono state adottate le

norme per il completamento delle opere in via di realizzazione ai sensi della legge n. 219 del 1981 —

quali siano i tempi previsti per l'adozione dei conseguenti provvedimenti ministeriali. (4-06515)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

LOLLI e CARLI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nel corso dell'esame della legge finanziaria per il 2003 fu approvato, dall'Aula della Camera dei deputati nella seduta dell'11 novembre 2002, un emendamento (Tab. C. 6 - *Nuova formulazione*) presentato dall'onorevole Alberto Giorgetti all'Atto Camera 3200-bis, che prevedeva l'incremento di un milione di euro annuo l'importo a disposizione del Ministero per i beni e le attività culturali per gli anni 2003, 2004 e 2005, per contributi ad enti ed altri organismi, destinando tale incremento ai contributi a favore degli enti di promozione sportiva;

nello schema di decreto ministeriale di riparto dei contributi citati (cap. 2100 dello Stato di previsione del ministero per il 2003 — Atto n. 169), presentato per il parere alle competenti commissioni parlamentari, ed annunziato all'Assemblea della Camera il 28 gennaio 2003, non venivano menzionati gli enti di promozione sportiva, mentre una delle voci del riparto si limitava ad indicare la cifra di 17.112.471 euro per « Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi »;

la VII Commissione della Camera nell'esprimere il 12 febbraio 2003 parere favorevole allo schema di decreto, osservava, in particolare, come il Governo doveva provvedere ad « informare la Commissione sulla ripartizione della voce "con-